La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di
PALAZZOLO s/O

Ophrys - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XX - Febbraio 2014 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, via Divisione Aqui, Lumezzane (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Febbraio 2014

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

ARCHITETTURA

L'ospedale e la sua funzionalità

A CURA DELL'ARCH GIAN MARCO PEDRALI



Sorto nel '700 con un'architettura adeguata al periodo di cui rimane traccia nel piccolo corpo di fabbrica in adiacenza al semaforo,negli anni '60 subì una serie di ristrutturazioni ed adeguamenti che lo ammodernarono rendendolo consono alle mutate esigenze funzionali: il primo intervento interessò l'altro corpo a nord, simmetrico dell'attuale che venne sopralzato ed ampliato al fine di ospitare i blocchi operatori che rimasero in funzione fino agli anni '90 a servizio delle divisioni di chirurgia,comprendenti anche ostetricia e traumatologia, poi soppresse per le note vicende legate dapprima alla fusione con l'ospedale di Calcinate e poi, dopo l'istituzione dell'USSL 35, in funzione di un piano regionale che le dislocava a Chiari ed a Iseo.
Venne lasciata in un primo tempo al plesso di Palazzolo la divisione di medicina generale,poi ridotta al servizio di lungodegenza riabilitativa gestita dalla Richiedei di Gussago,occupando i piani superiori del nuovo corpo di fabbrica in adiacenza alla roggia Vetra come pure il terzo e quarto piano del corpo centrale già ristrutturati dapprima e poi completati negli anni '80: tutta una serie di interventi resi necessari per l'ammodernamento, ma privi non solo di

❑ a pag 3



Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo

L'amministrazione aderisce al progetto

Una vera e propria piaga sociale.
Anche il nostro comune ha deciso di porre qualche ostacolo, nel limite del possibile, al diffondersi incontrollato di quanto rientra nella definizione di gioco d'azzardo legalizzato.
Dalle slot ai videopocker, fino ad arrivare alle sale scommesse. Da qui si è sviluppata l'ultima patologia dell'era multimediale. Già, proprio una patologia, alla quale è stato attribuito il nome di ludopatia.
L'impulso è crescente: aumenta la frequenza delle giocate, il tempo passato a giocare e le somme puntate, spesso nel tentativo di recuperare quanto precedentemente perso.
Il Ministero della Salute stima che i giocatori d'azzardo problematici si aggirano intorno al 4% della popolazione; ironia della sorte è proprio la stessa percentuale che rappresenta il Pil derivante dalle scommesse, portando questo settore a diventare la terza industria italiana!
Di conseguenza è facile capire perchè il blocco delle sale gioco, ipotizzato non appena questi luoghi si sono rivelati una trappola psicologiva, è stato ostacolato dai tribunali.
Nasce quindi dall'esigenza di contrastare questo problema la collaborazione che coinvolge

❑ a pag 11

GOLD 2009
ACQUISTIAMO
ORO USATO
PAGAMENTO IN CONTANTI
GRUMELLO DEL MONTE (BG)
Via Roma, n°17 - Strada Statale
Presenti anche a ROVATO (BS)
Via XXV Aprile - Tel. 030.7270082

TAPPEZZERIE POZZEBON ATELIER
Veste gli ambienti
TENDAGGI CLASSICI E MODERNI
SALOTTI E LETTI SU MISURA
TENDE DA SOLE
RINNOVO IMBOTTITI MODERNI E D'EPOCA
TENDE TECNICHE E A RULLO
COMPLEMENTI D'ARREDO
LABORATORIO ARTIGIANALE SU MISURA
SHOW ROOM: VIA SGRAZZUTI, 3 - TEL. E FAX 030 73 27 28
LABORATORIO: VIA XXI LUGLIO, 18/B - TEL E FAX 030 74 01 343
25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
www.atelierpozzebon.it - info@atelierpozzebon.it

STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT S.a.s.
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Pagliardi
Prima di andare all'estero... passa da noi
Palazzolo sull'Oglio (BS)
Via G. Matteotti, 85
Tel. 030 7300084
Cell 338 9102084
www.fededent.it
info@fededent.it
STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT S.a.s.
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Pagliardi

Commercio Carni
STELLA CARNI
SCOMMETTIAMO
che non hai mai
speso così poco
per la CARNE ???

www.stellacarni.it
SIAMO APERTI
CONCESIO (BS) Tel. 030 2751858
Via della Stella, 86 S.P. 19 (Strada delle gallerie)
CASTEGNATO (BS) Tel. 030 2721469
Via Padana Superiore, 45
S. EUFEMIA (BS) Tel. 030 2357565
Via Pietro Cossa, 4 (parallela di Viale Sant'eufemia)
SIRMIONE (BS) Tel. 030 9906661
Via Brescia, 15
ROVATO (BS)
Via Passo Gavia 32/36
Tel. 030 7243109

Eurovision fotocine 2
Via Romana 7 - PALAZZOLO s/O - 030.734200
www.eurovisionfotocine2.com


RIPARAZIONE e VENDITA COMPUTER
PREVENTIVI GRATUITI a DOMICILIO
CONTROLLO PC CON ANTIVIRUS PER 1 ANNO: 30 EURO

1700 anni fa l'Editto di Milano

di Francesco Ghidotti



Un giorno d'autunno di 1700 anni fa, un generale stupì i suoi soldati (e ancor più i nemici) guidandoli in combattimento sotto una nuova bandiera, che gli era apparsa in visione e gli avrebbe garantito la vittoria.
La nuova insegna riportava il nome di un'altrettanto nuova divinità, Cristo. O almeno questo è quanto sarà accreditato dagli scrittori cristiani, che a partire dagli anni immediatamente successivi intorno alla figura del generale, Costantino, e alla sua conversione, costruiranno in vero e proprio mito destinato a durare nei secoli e a ispirare artisti del calibro di Pietro della Francesca e Raffaello. Da quando frequentavo la scuola, mi è rimasta impressa nella mente la battaglia di Ponte Milvio e la scritta in latino "In hoc signo vinces" fatta dipingere sugli scudi dei soldati romani accanto alla Croce. Milano è capitale dell'impero romano d'occidente dal 286 al 404, quando la sede sarà spostata a Ravenna. E' a Milano che nel 313 Costantino il grande, pubblica l'editto che concede ai suoi sudditi la possibilità di aderire e professare la propria fede. Dopo secoli di persecuzioni, null'ultima delle quali è coinvolto San Fedele (anno 298), i cristiani non saranno più perseguitati. La città ha dedicato al 313 una straordinaria mostra. Da pochi giorni sono usciti tre volumi di 3000 pagine della Treccani dedicati a Costantino e alla sua epoca.
Il pilo miliare, conservato nella Pieve
La famiglia di Costantino compare nell'iscrizione del pilo miliare trovato nel 1776 nel nostro vecchio cimitero, come attesta don Vincenzo Rosa. La traduco dal latino: "Ai sigg. Flavio Claudio Costantino, Flavio Giulio Costanzo, nobilissimi cesari, principi della gioventù, figli del sig. nostro Costantino, massimo vincitore augusto, nipoti del divino Costanzo". Da quasi duemila anni sono lì ricordati: Costanzo, padre di Costantino, marito di Elena (poi Santa), Costantino I° il grande, i suoi figli Costantino II° e Costanzo II°. Il marmo è fatto risalire al 326, e segnava le miglia sul percorso della prima strada romana Brescia-Bergamo con ponte al Cividino, prima che fosse aperta la via diritta che da Brescia puntava su Milano, oggi chiamata via Francesca. Strada che metteva in comunicazione Milano con Aquileia, porto importante sul mare Adriatico.
San Fedele soldato romano
Nel 1996 la parrocchia di S.Maria Assunta ha dedicato un quaderno a San Fedele, nel primo centenario della posizione della nuova statua sulla Torre.
Nelle prime pagine sono presentati gli eventi in ordine cronologico dall'anno 284 al 1996.
Nel mio articolo sul culto di San Fedele avevo riproposto l'ipotesi del Maza Brescianini secondo cui "quel santo fra noi dimorasse per alcun tempo". Nel seguito dell'articolo c'è un errore circa l'anno del martirio che non è il 286 ma il 298. Per cui gli anni che intercorrono tra la fuga dal carcere di Milano (anno 284) ed il martirio (anno 298) sono 14. L'ipotesi del Maza Brescianini potrebbe anche essere accolta. San Fedele è martirizzato nel 298 a Samolaco, dove inizia il lago di Como. E' possibile che colla Legione Tebea, dall'oriente diretta a Milano e poi contro il popolo dei Bagaudi, abbia percorso la strada romana, descritta dettagliatamente da un pellegrino che, da Bordeaux, era diretto a Gerusalemme. Egli ha elencando i luoghi in cui ha sostato. L'ultimo, prima di raggiungere l'Oglio, è Telgate, Appena varcato il fiume, nel punto in cui sorgerà il molino del "pilù" e i terreni si chiamavano " del mugazone", esisteva, a quel tempo, un locale dove si potevano cambiare i cavalli. San Fedele potrebbe essere arrivato qua da noi ripercorrendo una via già utilizzata dalla sua legione. Era tornato su dei luoghi conosciuti. Non solo, è noto che con lui era fuggito dal carcere di Milano anche Sant'Alessandro, martirizzato a Bergamo nel 303.
Palazzolo e il culto a San Fedele
Addossata alla parete meridionale della chiesa romanica (sec. XII) esisteva una cappella dedicata al santo. Da qui il nome della piazzetta superiore o di San Fedele. La piazzetta inferiore, era chiamata di San Giovanni Battista perché vì sorgeva il Battistero, esterno alla chiesa. Tutte queste precisazioni per riconfermare l'antichità del culto a Fedele, da parte di una comunità cristiana, presente nella nostra terra fin dai secoli V-VI. Dopo 17 secoli dall'editto di Milano, mi piace pensare a quei giovani soldati romani che si fecero apostoli e portarono fra noi la religione di Cristo. ■



Il Pilo miliare conservato nella Pieve

Editoriale

Remedio

di Umberto Ussoli



Remedio, discende da antica esaurita mondana famiglia, il solo che rimane è una sfilza di cognomi, almeno sulla carta ufficiale: Clemente Paziente Furente, cognome, patronimico e casato, e sa che la persona esiste non tanto per sé stessa o per il suo corpo, come dirà poi, ma in quanto esiste su un foglio. Quale cognome meno opportuno? Questo non lo dice, ma avvisa che in primis secondo come si aprono le coperte dal dormiveglia. Abita a Flumente, ridente cittadina del mondo, ma in qual parte del mondo si trovi né lui dice, né al narratore é dato sapere, certamente se alcuno chiede, risponde abitata da discendenti della razza umana. Remedio si dichiara docile ma non babbeo, ossequiente ma non servo, rispettoso di altrui pensiero ma pronto a sostenere le sue ragioni almeno a parole e se non a fatti, e impuntarsi per sostenere quelle dei deboli di fronte al sopruso prepotente. Remedio non si capacita del come mai su di lui il denaro abbia cosi poca presa, non perché gli sgusci di tra le mani, che per questo bisogna averne a sazietà, ma proprio che non gli passa mai in mente che invece servirebbe averne tanti, e si accontenta di averne il bastevole. Oddio, sa che avesse dentro di sé un po' della voglia matta di alcuni per il denaro, non né avrebbe a male, ma non ce l'à, la voglia, e non si capacita del perché a lui capita diverso che a molti se non a tanti. Memore di questo, ed a seguire il consiglio dell'amico perditempo "le parole sono quelle nere" (e il bianco tra una parola e l'altra? ma il perditempo di quisquiglie non né vuole sapere), se ne stà un giorno per diletto seguendo con l'indice, gli occhi e la mente, la riga quando venne dove dice che il corpo con le sue parti chimiche, cellule, neuroni, assoni e terminazioni sinaptiche, forse vale più della mente. Qui dito e mente si fermano interrotti da un dubbio: che sia non più "cogito ergo sum", ma "physîcus ergo sum"?.
Ma al cambio avrebbe provveduto dopo poiché il dito proseguendo strabuzzò nel vedersi scorrere sotto gli occhi
«L'accresciuto apporto di dopamina procura piacere e agisce come stimolo rinforzante nel soddisfacimento di vari bisogni molto concreti, come pure, sorprendentemente, nella ricerca e nel possesso di un'entità astratta e del tutto convenzionale come il denaro»
Qui al narratore corre l'obbligo di osservare al lettore che dare dell'astratto e del convenzionale al denaro, specie di questi tempi, si corre il rischio non dico del linciaggio, che in un Paese pacifico e democratico come Flumente non corre, ma nondimeno di denuncia per oltraggio al comune sentire popolare. Sia come sia,
"Dopamina, dopamina"
fu dall'istante un chiodo fisso per Remedio. Intanto non ha finito la parte del nero sul bianco che Remedio Clemente, ma non paziente, e per non saper ne leggere ne scrivere, difilato corre dallo speziale per subito avere una porzione d'elisir (avrebbe considerato poi come introitarla, magari con un poco di zucchero fosse amara, ora bisognava averne) e per farne o ordinarne una buona scorta per il subito e l'avvenire. La speziale, dapprima gentile lo ascolta –è un cliente- poi, sempre gentile dice: «Scusi, signor Remedio, l'abbiamo finita»
«Me ne dovete procurare una quantità il più presto possibile»
Qui lo speziale si spazienta «Ma, signor Remedio, lei dove è stato al mondo finadesso?
Di quella "cosa" il mondo ha terminato le scorte da secoli se non anni, perlomeno da quando gli specialisti hanno avuto la moderna pensata di divulgare la scoperta scientifica del benessere di quella sostanza.
Avrebbe dovuto vedere l'accorrere all'accaparramento delle scorte, che dico, delle miniere dove, pare, che da lì provenga la sostanza di base, da dove con dovuti aggiustamenti si ricava la famosa dopamina. E così è finita. Dovrà attendere la scoperta di altre miniere o di altri sistemi alchimici. La scienza è in fermento» Al narratore, però corre l'obbligo di informare che nei fatti da tempo la gente, alcuni non tutti, era a conoscenza della facile capacità e bramosia di taluni nell'accaparrarsi, con il dovuto rispetto della libera opportunità e fortuna, il famoso denaro, dollaro o euro o yen che sia. La cronaca di questi anni ha portato notizie confortanti in questo senso, dove migliaia di miliardari (homo oeconomicus in esponenziale) hanno fatto il bello e il cattivo tempo all'insegna della libertà di pensiero, del libero mercato, delle leggi permissive. Ma occorre dire, come tutti sanno, che taluni più marrani, tentando scavalcare non dico le leggi, ma perlomeno il buon senso hanno accumulato anni di soggiorno nelle galere di pertinenza, a dimostrare che non sempre la legge è babbea..
Remedio protesta vivamente a queste che per lui sono insinuazioni, perché lui è un uomo dabbene come al mondo sono in maggioranza, lui vuole adoperare la dopamina solo legittimo di naturale legge con le sue sole capacità e forze, come egli sa che a volte ci si incammina per varie e diverse vie, che sembrano traversie e sono in fatti opportunità.
E di questo lui sa che il mondo ne ha bisogno
Ma a Remedio piace il più di tutto suo patronimico Clemente, ed è ottimista:
«Intelligenze miserevoli, gli uomini, animi senza luce: in una vita piena di ombre, in pericoli grandi si consuma quel po' di tempo che abbiamo.
…E perciò, poiché nulla nel nostro corpo valgono ricchi tesori, né nobiltà, né gloria d'un regno, ugualmente anche nell'animo si deve pensare che a nulla essi giovino»
Ed è ottimista ancor più nel leggere Martina, giovane giornalista: (rivolta a tutti i genitori)
«Sappiamo che dobbiamo salvare quello che resta di un pianeta che i vostri sogni scapestrati hanno mezzo distrutto, che dobbiamo aprire in qualche modo le porte che voi avete chiuso buttando via la chiave»
È ottimista Rimedio: sa che i giovani sanno scalzare i genitori, ed è cosi che il mondo ha girato e gira, e per ora lascia tutti in piedi. E Papa Francesco al battesimo: «Genitori non sposati?
Fa lo stesso». Se non è rivoluzione, poco ci manca.
■

Torna la commedia

Ecco "Marta so i tubi e la suocera so i cop"

di Giuseppe Morandi

Ritorna in pista, o meglio, sul palcoscenico dell'Oratorio del S. Cuore, il gruppo teatrale "El Cafè de l'Oratore", formato da bravi attorie ed interpreti di commedie dialettali.
Sono ormai otto anni che il gruppo si esibisce nel teatro dell'oratorio con le sue tradizionali rappresentazioni, cioè da quando Don Angelo Anni è diventato il parroco del Sacro Cuore. Un impegno vissuto con tanto entusiasmo che non può che trovare una risposta sempre più positiva dal pubblico palazzolese; le commedie del gruppo attirano sempre molte persone che seguono con entusiasmo questa compagnia. Il gruppo teatrale "El Cafè de l'Oratore" è composto da diciassette interpreti: Rosa Plebani, Sergio Fratus, Anna Fumagalli, Virginia Gandini, Chiara Barbò, Lucia Tengattini, Beppe Bonassi, Marina Micheli, Claudio Olivini, Piergiorgio Marini, Tino Pozzali, Maria Strabla, Rita Facchi, Paola Gavazzi, Marilena Fratus, Nives Peli e Giuliano Manzoni, più il suggeritore Gian Battista Bordoni ed il regista Angelo Anni.
La loro prima rappresentazione della commedia dialettale in due atti "Marta so i tubi e la suocera so i cop" si terrà sabato 15 febbraio alle 20.30 e verrà replicata domenica 16 febbraio alle 15.30, mentre l'ultima replica è attesa per sabato 22 sempre alle 20.30. I biglietti degli spettacoli sono in vendita presso il bar dell'oratorio. ■

Filatelici e numismatici

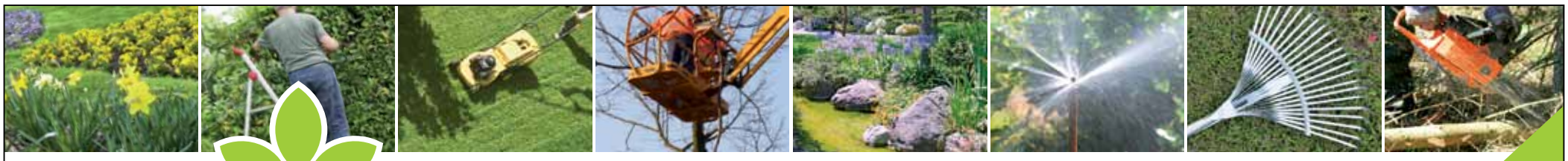
A marzo l'assemblea per gli appassionati

Gli appassionati di numismatica e filatelia sono inviati all'assemblea che si terrà il 2 marzo alle 10 presso la sede dell'associazione Numismatici sita in via Roncaglie, al civico 2 /A.
Quest'anno è un susseguirsi di celebrazioni e ricorrenze.
Nel corso dell'assemblea diversi saranno i punti all'ordine del giorno che verranno affrontati.
In particolare si parlerà di:
- partecipazione alle celebrazioni che si terranno in onore del 60° Anniversario della proclamazione della "Città di Palazzzolo sull'Oglio", con esposizione e buste "Fatti di casa nostra";
- organizzazione della mostra filatelico-numismatica "Santificazione di Papa Giovanni XXIII e Papa Giovanni Paolo II", che verrà presentata in concomitanza della Festa di Mura;
- proposte per l'emissione delle buste "Fatti di Casa Nostra" relative all'anno 2014;
- relazione riguardante le emissioni filateliche e numismatiche e sull'attività 2013;
- relazione e approvazione del bilancio relativo all'anno 2013.
■

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

Fonderie Vignoni
di VIGNONI GIULIO & C. snc
FUSIONI IN CONCHIGLIA E IN TERRA
GETTI FUCINATI
FUSIONI CENTRIFUGATE
BRONZO E GHISA IN COLATA CONTINUA
tondi, Tubi, Piatti, Esagoni
LAVORAZIONI MECCANICHE A DISEGNO
FONDERIA E OFFICINA PER LA PRODUZIONE E LA LAVORAZIONE DEI METALLI NON FERROS
PALAZZOLO S/O (BS) - V.le Europa - Tel. 0307300811 - 7300795 - Fax 0307301338

autoscuola STUCCHI
palazzolo - grumello - cologne
chiari - telgate
Aci - Automobile Club Autoscuola Stucchi
L.go Oglio C. Battisti, 1/3 – Palazzolo s/O (BS)
Tel. 030/731745 - Fax 030/7435205



GREEN service
Cooperativa Sociale Palazzolese
S.C.R.L. ONLUS

Green Service progetta e manutiene aree verdi pubbliche e private, in collaborazione con il Garden il Pioppo. Sia il service che la serra sono gestiti dalla "Cooperativa Sociale Palazzolese onlus" che reinveste gli utili nel continuo miglioramento dei servizi offerti e nell'inserimento nel mondo lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli.

Scegli etico. Scegli Green service.

RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO tel 030.7300888

¬ dalla pag. 1 - L'ospedale...

una corretta funzionalità in grado di assicurare un'adeguata e veloce mobilità orizzontale, ma addirittura di un soddisfacente e sicuro collegamento verticale costituito finora da un nuovo corpo di scala ed ascensore realizzato intorno agli anni '90, complementare del primitivo annesso ai blocchi operatori.
Le norme di sicurezza non potevano consentire oltre il mantenimento di una simile situazione: pertanto l'Ente gestore ha deliberato l'adeguamento di tutto il sistema delle precedenti ristrutturazioni in modo da migliorane la funzionalità mediante interventi edilizi sia nel corpo a nord che in quello centrale, dotando il tutto delle necessarie scale di sicurezza antincendio sia nella parte a sud che a nord, così da garantirne la corretta fruizione.
Se le nuove scale esterne si caratterizzano per la loro funzione di sicurezza,hanno però bisogno di un adeguato intervento estetico in grado di renderle compatibili con l'ambiente, mediante l'impiego di pannelli di materiali e forme adeguate in corso di approvazione da parte degli organi preposti.
Dopo questi interventi,la struttura ospita 56 posti letto di Riabilitazione Geriatrica, di cui 8 per Riabilitazione da Alzheimer, 2 per Day Hospital, 15 di Unità Ospedaliera di Geriatria, 15 di riabilitazione-alcologia, oltre ai laboratori di analisi e radiologia, che ai piani terra integrano i servizi ambulatoriali gestiti dalla Regione.
Rimane tutta una serie di ulteriori interventi da eseguire in modo da completare l'assetto dei servizi dei piani intermedi che sono costituiti ancora in parte dalla primitiva scala settecentesca e dagli spazi al primo ed al secondo piano, privi di destinazione d'uso e dislocati in modo inadeguato rispetto alle possibili necessità in assenza dei necessari interventi: in questi tempi di crisi economica è difficile ogni ipotesi di soluzione in grado di ridare un assetto di totale sfruttamento degli spazi esistenti, compatibilmente con le nuove destinazioni d'uso in sintonia con i nuovi servizi che le patologie ed le nuove direttive di prevenzione richiedono.
Ma gli sforzi ed i progetti continuano,al fine di far sopravvivere al meglio la gloriosa struttura. ■



L'ospedale

Conclusa la gara di briscola alpina

Vincono Della Giovanna e Facchi

di Giuseppe Morandi

La settimana dedicata alla 27° edizione della gara di briscola alpina a coppie è andata in archivio con il solito successo di partecipazione ed entusiasmo. L'ormai tradizionale sfida, che vede in campo il gruppo alpini palazzolesi, quest'anno ha visto la novità del rinvio al mese di gennaio per gli impegni che hanno visto protagonista il gruppo, ma non ha tradito le attese. L'unico premio a non essere consegnato è il "Broccoletto", il titolo che viene assegnato a chi si è iscritto più volte alla gara senza riuscire a vincere il torneo.
Si è trattato di una settimana intensa, vissuta sul filo di una sana rivalità e dei caratteristici sfottò tra vecchi amici alpini. La coppia vincente è stata quella formata dagli alpini Luigi Della Giovanna e Bruno Facchi, che hanno dovuto sfoderare tutte la loro abilità per aver ragione sui rivali Severo Chiari e Andrea Vezzosi. Gli organizzatori della gara ringraziano tutti gli sponsor per i premi messi in palio ed i partecipanti per la sportività mostrata durante il torneo. Lo sguardo è ora rivolto per la prossima edizione della briscola alpina, che si terrà a novembre, come vuole la tradizione.
Ecco la classifica finale della 27° edizione della briscola degli alpini: al primo posto la coppia formata da Luigi Della Giovanna Luigi e Bruno Facchi, seguita al secondo dalla duo Severo Chiari e Andrea Vezzosi, al terzo da Mario Simoni e Francesco Alberto Verzelletti, al quarto da Alberto Faletti e Stefano Gregari, al quinto Renato Faletti e Armando Bocchi al sesto Attilio Fenotti e Guido Faustini, al settimo Guido Cucchi e Franco Barabanti ed all'ottavo Alberto Bonari e Simone Verzelletti. ■



I vincitori della gara di briscola alpina.
Da sinistra Luigi Della Giovanna e Bruno Facchi

Forconi, una protesta allargata

di Massimiliano Magli

L'adesione dei bresciani al movimento che qualcuno ha definito "dei forconi" è sempre più forte: un movimento di protesta verso uno Stato che sta devastando le proprie imprese, le aziende familiari in crisi come quelle dei camionisti con continue e vergognose accise. Dalla Bassa Bresciana, con Rudiano, Roccafranca, Urago d'Oglio, Rovato, Palazzolo, Chiari e Orzinuovi è partita anche una squadra di persone che hanno condiviso questa protesta. La rabbia e lo sdegno sono enormi nei confronti delle minimalizzazioni compiute dalla Presidenza del Consiglio con Letta che ha definito "marginale e non rappresentativa questa protesta": non si lamentino poi però se gliene arriveranno un milione a Roma e gli sfonderanno la porta di Palazzo Chigi. Noi ci chiediamo che razza di governanti siano questi?! Come si possa calpestare la disperazione semplicemente accennando al fatto che nel movimento dei forconi ci possano essere anche infiltrazioni malavitose! Ma vi rendente conto? Cittadini, lettori aprite gli occhi: ci stanno prendendo per i fondelli: pur di non mettere mano al Paese (debito pubblico salito ancora enormemente a ottobre! così aumenteranno anche controlli e devastazioni del fisco e delle agenzie delle entrare sulle aziende) si inventano che il movimento non è rappresentativo, che ci sono dei criminali! Questo - e scusate il tono di chi scrive - è un colpo di stato nei confronti del Popolo! Cristo Santo: c'è il comunista Violante che si straccia le vesti per la condanna di Berlusconi, un Parlamento pieno di pregiudicati e noi dobbiamo porci il problema se su 500, 600 mila protestanti ci siano 300 che ne approfittano per fare casino? Nessuno si lamenti se poi tornano gli attentati, ma non ci saranno più le brigate rosse: sapete perché dico questo? Perché a un presidente del Consiglio che minimizza la disperazione non risponderanno le frange ideologiche della sinistra o destra estrema, ma molti padri di famiglia che dalla disperazione non si cureranno di sapere se il sasso gli sia stato fornito dalle ex Br, dalle frange armate o da Totò Riina: lo tira e basta. Nel servizio le foto del presidio di Brescia (via Orzinuovi) che ci sono state inviate dai lettori della Bassa Bresciana (non forconi ma artigiani e dipendenti che stanno morendo di fame come tanti di noi). Noi non c'eravamo, ma nel pomeriggio alcuni nostri collaboratori di passaggio da via Orzinuovi ci hanno riferito quasi timorati di aver distribuito Under Brescia (la nostra quinta testata) anche tra i manifestanti e di aver solidarizzato con loro: la direzione e l'amministrazione del nostro network è soltanto entusiasta di tanto ardire. ■



Partecipanti alla protesta cosiddetta dei Forconi in via Orzinuovi a Brescia

VA VAS SORI TENNIS TEAM

Il Giornale di PALAZZOLO s/O SPORT



Palazzolo, la classifica piange

San Pancrazio, vista playoff

di Giuseppe Morandi

L'inizio del 2014, con la ripresa del campionato dopo la pausa invernale, finora non ha dato la scossa sperata.
Il Palazzolo non riesce a staccarsi dalla zona bassa della classifica e difficilmente riuscirà ad evitare di giocarsi la retrocessione nei playout. Classifica alla mano i ragazzi di Franzoni sono terz'ultimi con 17 punti; alle loro spalle sono quasi condannate alla retrocessione il Riccione e il Forcoli, mentre la Pro dovrà lottare fino alla fine per cercare di evitare i playout. Per farlo dovrà recuperare i 6 punti che la dividono dalla dodicesima piazza, quella detenuta dal Fidenza. A complicare le cose il fatto che via Gavazzino sembra essere diventato un porto di mare, con giocatori che lasciano la squadra e altri che arrivano per rafforzare la rosa, ma tra chi se ne è andato e chi è giunto in riva all'Oglio non sembra esserci per ora gran differenza. La classifica non è cambiata, i punti continuano ad essere pochi e lo spauracchio retrocessione è dietro l'angolo. Difficile valutare se le scelte fatte siano state risolutive; per farlo bisognerà attendere la fine del campionato, che è ancora lontana, ma meno di quanto lo era un mese fa e pian piano si avvicina.
Urge cambiare rotta e dare un taglio agli errori, a partire dalle espulsioni assurde come quelle di Leoni e Boschiroli a San Colombano, sperare che quando Ligarotti rientrerà dall'infortunio ritrovi la verve realizzativa e Zamblera una condizione fisica accettabile in modo da poter conferire qualità alla squadra.
Per rafforzare l'attacco è arrivato il centravanti albanese Kanapari Alushi, lo scorso anno salito in serie A nella sua nazione, mentre per dare peso al centrocampo sono stati acquistati Manuel Solazzi ed il palazzolese Belotti. Da qui in poi toccherà a mister Franzoni ed ai suoi ragazzi dare tutto per rimanere in serie D.
Una sfida difficile, ma non impossibile.
A Palazzolo si parla da tempo di un nuovo campo in sintetico: si farà, ma sicuramente non subito e neanche tra un anno, perchè innanzitutto prima si dovranno recuperare circa 450mila eura, cifra necessaria alla sua realizzazione.
Spetterà al Comune trovare il modo di racimolarli, nel frattempo il progetto va avanti, nonostante le molte difficoltà burocratiche da affrontare, ma novità salienti arriveranno probabilmente solo fra un paio di anni.
Il S. Pancrazio continua la sua stagione fatta di alti e bassi, ma comunque sempre più che positiva visto che la distanza che la divide dalla zona playoff è minima: con i suoi 28 punti la formazione palazzolese è ad un solo punto dall'Ospitaletto, quinta, e a 6 punti dalla capolista Montorfano Rovato. Con una maggiore continuità per il San Pancrazio ogni risultato potrebbe essere possibile, ma ad oggi non si può che applaudire una squadra che sta disputando un campionato di alto livello.
■


L'allenatore Ermanno Franzoni

Cartolina





Due scatti del Jazz & Racquet svoltosi ai primi di febbraio.
Ora si replica il 16



SPORT

A spasso con il Cai

di Roberto Parolari

Ecco le prossime uscite programmate dalla sezione palazzolese del Cai: si parte con la gita Gesa di mercoledì 12 febbraio coordinata da Vittorio Tinti con itinerario che prevede un'escursione da Sombreno al Colle dei Roccoli. Uscita di difficoltà facile con un dislivello di 250 metri e tre ore e mezza di cammino con equipaggiamento da escursionismo, la partenza è fissata per le 9 dal Cd di via Roncaglie.

Mercoledì 19 febbraio è in programma la gita senior coordinata da Lucio Rapetti presso Cantiglio e il bivacco Presanella, un'uscita facile con equipaggiamento invernale e percorribile tutto l'anno, con il bivacco che è solitamente aperto di domenica dal gruppetto dei volontari che tengono viva la memoria della resistenza.

Si arriva in macchina dalla val Brembana fino a San Giovanni Bianco, dove si prende la strada della Valtaleggio fino al curvone del ponte del Becco, a 593 metri. Qui si trova un ampio parcheggio. Diverse le possibilità di salita verso la Presanella: si può salire a piedi, da qui in un'ora e mezza circa un sentierino ben segnato piuttosto ripido immette sulla mulattiera che, seguita a destra, valicando alcune selletta, porta alla conca pratosa con baite recuperate, una delle quali divenuta il rifugio privato Presanella. Poco sopra, la chiesetta di San Lucio. Il ritorno può essere effettuato per lo stesso percorso, seguendo eventualmente l'intera mulattiera che percorre la val Asinina passando accanto all'antico ponte. E' possibile però anche scendere agli abbeveratoi: di qui proseguire per il sentiero basso che attraversa, anche in salita, alcuni valloncelli, uscendo sulla mulattiera proveniente da Pianca, a 810 metri, da dove per asfaltata si scende al bivio di San Giovanni Bianco. Per il recupero della macchina al Ponte del Becco occorre l'autostop o la voglia di affrontare ancora quattro chilometri tra le gole dell'Enna. Si può esguire anche un percorso più "alpinistico" completamente ad anello: da San Giovanni Bianco salire a Pianca, a 810 metri, dove c'è un sufficiente parcheggio vicino alla chiesa. Da qui prendere il sentiero sv 131, a volte un po' nascosto dai rovi nel suo inizio. Poco dopo la santella Mater Pietatis siamo al bivio tra il sentiero alto e quello basso, che prenderemo al ritorno). Il sentierino, che prendiamo a destra, è spesso ridotto a traccia, ma sempre ben segnato in azzurro; sale e scende, attraversa tutta la base del gruppo calcareo soprastante, passando canaloni e vallette, dove in un canalino una lapide ricorda un escursionista qui deceduto. In seguito il sentiero diventa sempre più evidente, raggiunge la vasca d'acqua sotto la chiesetta di San Lucio sopra i prati di Cantiglio e del rifugio Presanella.

Per il ritorno, si torna alla vasca, prendendo il sentiero basso, segnato in bianco e rosso, che, dopo aver perso abbastanza quota, traversa a sinistra vari valloni, salendo poi ad una selletta, da dove ci si ricongiunge col sentiero dell'andata. Il tempo impiegato per l'intero giro è di 4 ore e mezza, mentre il dislivello in salita è di circa 600 metri all'andata e di circa 200 metri per il ritorno.

Mercoledì 26 febbraio è in calendario "Sentieri di casa nostra", la gita Gesa coordinata da Emilio Rubagotti che porta i partecipanti partendo dal quartiere S. Giuseppe per le campagne di Pontoglio e Palazzolo seguedo la ciclabile per Pontoglio, il Boscolevato, il Mirasole, la Mirndola, la Mirandoletta, il Ceretto e la Costa. L'uscita adatta a tutti prevee dalle 3 alle 4 ore di cammino con scarponcini ed abbigliamento da tempo libero. Domeinca 2 marzo tocca alla gita sociale presso la Valle della Guerna coordinata da Gionata Agosti e Michele Dossi: si raggiunge una quota massima di 1194 metri ed un dislivello di 763 metri, con un tempo di percorrenza per effettuare il giro ad anello 5 ore e mezza. Dalla piazza antistante la chiesa parrocchiale di Adrara San Rocco si procede per meno di 100 metri lungo la strada diretta ai Colli di San Fermo, quindi si scende a destra per una sua laterale.

Nel tratto iniziale il percorso affianca il Torrente Guerna da cui si distanzia, dopo un guado, salendo la ripida mulattiera della Ria ben visibile dal fondovalle. Seguendo i segnavia, si notano i numerosi nuclei rurali, tra cui Bariletti e Piei, nei fitti boschi di conifere. Questi nuclei, ora disabitati, fino a metà del secolo scorso ospitavano molte famiglie che traevano il loro sostentamento dalle attività agricole praticate sui prati posti a monte; con l'abbandono degli edifici e delle colture tutto il versante è stato oggetto di un esteso rimboschimento di abete rosso.

Mercoledì 5 marzo si tiene la gita Gesa coordinata da Giulio Cotelli con partenza da piazza del mercato a San Pancrazio, obiettivo Punta dell'Orto e S. Maria del Giogo. Si va verso Iseo, si prende la strada per Polaveno e ci si ferma in località Bosine, frazione di Iseo. Da lì, ci moviamo facendo 5 minuti di strada asfaltata ed arriviamo ad un tornante e sulla sinistra troviamo le tabelle segnaletiche: 242 per S. Fermo e 241 per Punta dell'Orto. Prima in piano e poi in buona salita, a quota 550 metri lasciamo a sinistra il 242 per S. Fermo e proseguiamo a destra e un pezzo più sù entriamo nel segnavia 290 a quota 645 metri. Pochi metri e un cartello a destra ci indica Punta dell'Orto. Lo seguiamo ed in poco tempo siamo sul crinale con vari posti di caccia.

A quota 765 metri incrociamo il sentiero che sale da Pilzone. Proseguendo dopo altre postazioni, il percorso si fà molto ripido e siamo in vetta alla Punta dell'Orto da dove vediamo un panorama grandioso. Un pò di foto e poi scendiamo dalla parte opposta per entrare nel segnavia 3V, passiamo dalla località Caposs, ci immettiamo sul bel crinale che arriva alla Cuna con deviazione sulla cima del prato. Ripreso il segnavia 3V arriviamo a Santa Maria del Giogo. Pranzo presso la trattoria rifugio.

Riprendiamo e appena sotto nel parcheggio a sinistra tabelle 5-SBB che in discesa ci fà arrivare a Nistisino. Presso la trattoria Nistisì entriamo nel segnavia 290 della Proai –Golem. Prima con un pò di discesa e poi con salita anche cementata, aggirando a sinistra la località Parlo proseguiamo e decidiamo di seguire ai vari incroci di sentieri sempre il 290 e questo ci fà uscire sulla strada che sale a Polaveno. Discesa su strada asfaltata più lunga del previsto, 3 km, per arrivare al parcheggio. La durata dell'escursione è di 5 ore circa, soste escluse, il dislivello in salita è di 1030 metri e 16 sono i Km percorsi. ■

TENNIS



Si è svolto nei giorni scorsi al Circo Tennis Palazzolo il torneo sociale. Al primo posto Pierangelo Belotti, seguito da Paolo Zanotti (nella foto Belotti è a sinistra). Al terzo posto Sergio Pagani e Italo Terzi



Veduta sui Colli di San Fermo

RONDI
EREDI RONDI Cav. CESARE s.n.c.
Via Prato, 19 - 25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (Brescia)
Tel. 030.731090 – Fax: 030.731631
Email: eredirondi@libero.it - Sito internet: www.eredirondi.com
SERRAMENTI IN LEGNO – LEGNO E ALLUMINIO
PVC - PORTE BLINDATE E PORTE INTERNE
NON ASPETTARE
IL TERMINE DELLA DETRAZIONE FISCALE DEL 65%
PER LA SOSTITUZIONE DEI TUOI SERRAMENTI.
Non perdere tempo e richiedi un preventivo gratuito!





LA DETRAZIONE FISCALE PER L'ACQUISTO DELLA TUA PORTA BLINDATA È DEL 50%





APPROFITTANE!

OFFERTA DEL MESE
METTI AL SICURO LA TUA CASA!
... ADESSO,
NON QUANDO È TROPPO TARDI...
APPROFITTANE!
€ 1.050,00 + IVA



In giornata ti posiamo una porta blindata (vano scala) con serratura a cilindro europeo



* DETRAZIONE FISCALE 50% *

Maresciallo Lo Sardo, dalla pantera all'altare

Ricevuto finalmente il diaconato, per riabbracciare una vocazione accantonata anni fa

di Giuseppe Morandi



Ha destato molto interesse la storia del Maresciallo Lo Sardo che ora si dedicherà anche alla predicazione della parola di Dio.
Il militare, nato a Palermo nel 1961, ha sempre prestato servizio nella nostra provincia; fu vice comandante nella stazione di Rovato, Comandante nella caserma di Castrezzato prima e di Palazzolo poi, finchè, nello scorso marzo, venne trasferito per motivi di servizio in quella di Sarnico.
Ora il maresciallo è diventato diacono, con una cerimonia religiosa svoltasi nei giorni scorsi nel duomo di Città Alta da parte del vescovo di Bergamo, Monsignor Beschi alla quale hanno partecipato emozionati i familiari, i commilitoni e tanta gente comune.
La mattina del 26 gennaio, in presenza del "collega" padre Daniele Belussi, che condivide con lui il diaconato, Lo Sardo ha celebrato la sua prima messa con il parroco di Sarnico Don Luciano Ravasio.
Una vocazione percepita fin da piccolo, con un cammino religioso che lo ha visto diplomarsi alla scuola di Teologia per laici a Brescia dove nove anni fa ha intrapreso il cammino diaconale per poi terminarlo a Bergamo.
L'inclinazione è stata purtroppo accantonata alla morte del padre. Poi il matrimonio con Giorgia, l'arrivo dei figli Vincenzo, Chiara e Maria ed un lavoro, quello in divisa, che l'ha coinvolto completamente sotto l'aspetto umano; trentaquattro anni di servizio in cui ogni giorno è stato un confronto con la sofferenza, la povertà ed i problemi dei giovani. Impossibile non farsi coinvolgere.
Per il Maresciallo è stato forte l'entusiasmo manifestato dal parroco Don Ravasio, dal sindaco Dometti e dagli abitanti di Sarnico che hanno partecipato numerosa ai festeggiamenti presso l'oratorio. ■



L'abbraccio tra il vescovo di Bergamo, mons. Beschi ed il Maresciallo Lo Sardo

Arriva il porta a porta

Si parte il 17 marzo

di Roberto Parolari

Il passo decisivo è stato compiuto con la delibera votata dal Consiglio comunale lo scorso anno, ma solo a partire da metà marzo sarà effettiva: anche a Palazzolo arriva il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta, che già è una realtà conosciuta in tanti paesi della nostra provincia.
Fino ad allora i cittadini avranno tempo di conoscere le novità della differenziata integrale attraverso gli incontri che l'Amministrazione comunale ha fissato per l'inizio di febbraio in diversi quartieri palazzolesi e con la cammpagna di comunicazione predisposta con l'invio di le lettere alle famiglie, brochure e volantini sulle principali regole della raccolta porta a porta ed un numero verde attivo per dare tutte le informazioni necessarie.
Un cammino che ha come obiettivo immediato, hanno ricordato l'assessore all'urbanistica e all'ambiente Giulio Cotelli e il consigliere con deleghe al risparmio energetico e ai rifiuti Matteo Gatto confermando il via libera al nuovo sistema, di «creare il minor disagio possibile ai cittadini con questo cambiamento sarà possibile soprattutto con il loro fondamentale contributo. Considerando la partenza a marzo, sarà importante avvicinare il più possibile la soglia del 65% previsto dalla legge: con l´attuale sistema Palazzolo si attesta invece su una percentuale attorno al 39%».
Ad occuparsi della raccolta differenziata integrale porta a porta sarà la multiutility di Rovato, la Cogeme, che già opera in diversi Comuni della nostra provincia e si appresta ad offrire il servizio ad una città come Palazzolo, che rappresenta per numero di abitanti ed importanza la realtà più grande dell'Ovest bresciano.
Cogeme si è infatti aggiudicata l'appalto per la raccolta dei rifiuti, che era uno dei punti cardine del programma elettorale presentato dal sindaco Zanni alle ultime elezioni amministrative con la dismissione di Sogeim.
Il via alla nuova differenziata è fissato per il 17 marzo prossimo, da allora e con cadenza graduale inizieranno a scomparire dalle strade palazzolesi i cassonetti per la raccolta dei rifiuti, che andranno in pensione definitivamente entro il 30 marzo.
Un passo importante verso un sistema che dovrebbe dare un taglio ai furbetti del rifiuto: uno dei gravi problemi evidenziati in questi mesi era infatti la presenza sul territorio di rifiuti che abitanti dei Comuni limitrofi venivano a scaricare nei cassonetti di Palazzolo, scaricando sui suoi cittadini l'onere ed il costo dello smaltimento.
Resta però un altro pericolo manifestato da alcune Amministrazioni della provincia, che hanno lamentato un aumento dei rifiuti abbandonati per le campagne, un gesto incivile che sembra difficile da eliminare nonostante i continui controlli del territorio. ■



A breve scompariranno i cassonetti promiscui

Pompiano Franciacorta
Credito Cooperativo
www.bccpompianofranciacorta.it

Annuncio Pubblicitario (ai sensi del D. Lgs, 141/2010)

FINANZIAMENTO RISTRUTTURAZIONE Casa



NESSUNA IPOTECA

IMPORTO MASSIMO 35.000 euro
DURATA da 3 a 5 Anni
fino ad esaurimento plafond

3 anni: tasso 3%
4 anni: tasso 3,5%
5 anni: tasso 4%

Esempio rappresentativo di un'operazione di "Finanziamento ristrutturazione casa". L'esempio è relativo al finanziamento di un importo pari a 35.000 EURO per ristrutturazione casa:



Durata del mutuo (anni/mesi)	TAN	Importo della singola rata mensile	Importo Totale dovuto dal cliente
3 Anni/36 mesi	3% (*)	1.017,84	36.549,64
4 Anni/48 mesi	3,5% (**)	782,46	37.444,34
5 Anni/60 mesi	4% (***)	644,58	38.536,66

(*) Taeg: 3,71% (**) Taeg: 4,10% (***) Taeg: 4,55%

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Sono disponibili presso le filiali i Fogli Informativi e le condizioni contrattuali offerte.
L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione, da parte della Banca, del merito creditizio del richiedente.

LE RICETTE DELLA LUCIANA

Coniglio al vino rosso



Ingredienti per 6 persone:
un coniglio di circa 1,8 kg
una cipolla bianca
300 ml di vino rosso tipo Barbera
1/2 bicchiere di olio
2 cucchiai di passata di pomodoro e sale
1 sacchetto di spezie miste (noce moscata, pepe, chiodi di garofano e cannella)
una foglia di alloro
un pezzetto di lardo
un cucchiaio di farina di frumento.

Tagliare il coniglio a pezzi e passarlo nella farina. Appassire la cipolla in 3/4 cucchiai di olio e lardo tritato. Aggiungere il coniglio e rosolarlo dolcemente. Sfumare col vino rosso e lasciare evaporare per 3 minuti; aggiungere la passata, il sale, l'alloro, il sacchetto di spezie e l'acqua. Cuocere con il coperchio a fuoco lento per circa un'ora e mezza, verificandone la cottura. Togliere il sacchetto e l' alloro e servire con polenta morbida. ■

Presto i Fanti riuniti!

Convocata l'assemblea annuale

Sabato 15 febbraio alle 10.00 presso l'oratorio di S. Rocco è stata convocata, come ogni anno, l'assemblea dei Fanti palazzolesi.
Vista l'importanza dell'ordine del giorno e dei molti argomenti da affrontare, confidiamo in una partecipazione numerosa al fine di portare a termine nel miglior modo possibile ogni obiettivo prefissato.
Numerosi saranno i punti che i chiamati all'appello dovranno affrontare, tra i quali:
- la relazione presentata dal presidente uscente;
- l'andamento generale del gruppo;
- il nuovo tesseramento relativo all'anno in corso che prevede una tantum facoltativa da versare;
- il raduno nazionale che si terrà a Vicenza il 1 Giugno 2014;
- i preparativi del raduno nazionale nel 2016 a Brescia;
- la festa sociale del 6 aprile;
- le elezioni del presidente e del nuovo consiglio per i prossimi quattro anni;
- varie ed eventuali.

■

Il cinema Aurora digitalizzato

I fondi arrivano dal bando Cariplo

DI ROBERTO PAROLARI



Pochi giorni fa in un messaggio sulla sua bacheca facebook il regista fiorentino Leonardo Pieraccioni aveva ringraziato un piccolo cinema di provincia, quello di Pavone Mella, e le sue 16 presenze davanti allo schermo. Un piccolo cinema di provincia, lontano dalle moderne e alienanti multisale, come è anche il cinema Aurora, piccolo gioiello che continuerà a risplendere a Palazzolo.
E non è stata cosa semplice, perchè le moderne tecnologie sono una spada di Damocle pesante che pende sulle teste delle piccole sale di oratori e paesi, senza un costoso adeguamento infatti non saranno più in grado di far vedere film.
Una situazione che non è più un problema per il vecchio cinema dell'oratorio, che sta infatti per nascere a nuova vita grazie al progetto da 180mila euro finanziato in parte dalla Fondazione Cariplo, che metterà sul piatto 113mila euro, con grande soddisfazione dei volontari dell'oratorio e don Bezzi.
«La vittoria del bando – ha sottolineato don Bezzi - è una grande iniezione di entusiasmo per i molti volontari e un'opportunità per coinvolgere giovani nell'animazione di uno spazio rimasto unico per Palazzolo. Ci sono qui tanti ragazzi a cui piace spendersi per cose belle e per la cultura, spero abbiano scoperto che c'è uno spazio e una comunità cristiana a cui interessano i loro sogni e i loro progetti, e dove molto può trovare una casa. Il bando di Fondazione Cariplo rende possibile il sogno – ha concluso don Bezzi -: ora si tratta di rimboccarsi le maniche e realizzare i nostri progetti. Il fatto che molte facce nuove si muovono per l'Aurora significa che già si stanno realizzando».
I fondi saranno necessari per adeguare il cinema alle nuove tecnologie, gli impianti di proiezione devono essere digitalizzati, anche se rimarrà anche il vecchio proiettore per rendere comunque posibile la visione dei vecchi film non digitalizzati, ma non solo. Il progetto consentirà di concludere nel migliore dei modi l'opera di rinnovamento della sala cinematografica iniziato nel 2007: 168 posti a sedere, divisi fra platea e galleria, un impianto di climatizzazione e un sistema di diffusione sonora Dolby surround , l'impianto fisso per l'amplificazione teatrale e conferenze, il cinema Aurora rappresenta un fiore all'occhiello della città di Palazzolo, dopo esserne stato per anni uno dei centri culturali più vivi come dimostrano le tante attività che diverse associazioni palazzolesi in questi anni hanno svolto nei suoi spazi. ■



La sala del Cinema Aurora



Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

7 gennaio
Edolo: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato due bergamaschi, entrambi pregiudicati di 48 e 54 anni, con l'accusa di tentato furto aggravato.
I due sono stati sorpresi dai militari in un appartamento di Edolo di proprietà di un dirigente di azienda residente in Svizzera, probabile fossero alla ricerca degli oggetti di antiquariato conservati nell'abitazione, e trovati in possesso di materiali da scasso.
17 gennaio
Verolanuova: i carabinieri della locale stazione, in collaborazione con quelli di Casalmaggiore (Cr), hanno arrestato quattro romeni, domiciliati a Chiari e con precedenti penali, in flagranza del reato di furto aggravato in concorso e denunciato un imprenditore 56enne di Verolanuova per ricettazione.
L'operazione è arrivata dopo un lungo appostamento di fronte allo stabilimento dismesso della Brandt Italia, ex Ocean, situato nella zona industriale posta tra Verolanuova e Verolavecchia.
Qui i militari hanno notato un furgone che usciva da una strada laterale e si dirigeva presso un capannone della zona industriale: scattato il controllo ha portato alla scoperta all'interno della ditta di quattro cestelli in metallo ricolmi di cavi di rame di alta qualità , circa 30 quintali di peso, ed al fermo dei quattro romeni.
Sono stati inoltre recuperati 33mila euro in contanti che erano il pagamento dovuto dall'imprenditore ai romeni per il materiale.
20 gennaio
Capriolo: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato tre cileni, i ventenni J. I. M. V. e M. A. M. C., il 19enne M. J. B. H. tutti senza fissa dimora, in flagranza del reato di furto con scasso aggravato in concorso. I tre facevano parte di una banda composta da 6 cileni che si muovevano tra Lodi, Varese, Bergamo, Milano e Pavia, da cui è partita l'operazione che ha condotto al loro arresto. Segnalata la presenza dei tre cileni a Capriolo, i militari della locale stazione hanno preparato l'intervento e li hanno fermati mentre stavano per allontanarsi dal paese a bordo di una Fiat Punto, dopo che avevano saccheggiato un appartamento di via Roma.
Nell'auto sono stati trovati la refurtiva e l'attrezzatura da scasso, mazze e piedi di porco, vericelli e corde da arrampicata, che sono costati loro l'arresto ed il trasferimento in carcere a Brescia.
Pontoglio: i carabinieri della stazione di Martinengo (Bg) hanno arrestato uno studente, F. F. di19 anni residente a Pontoglio, con l'accusa di truffa. Il ragazzo la scorsa estate aveva dato appuntamento a Palosco a un 33enne di Vigevano per perfezionare il passaggio di proprietà di una moto, per farlo gli aveva consegnato un assegno poi rivelatosi falso.
Erano scattate denuncia ed indagini, ma far scoprire il ragazzo è stato un nuovo tentativo di truffa, stavolta ai danni di un 46enne.
I due avevano appuntamento a Cividate al Piano dove il 46enne, che avrebbe dovuto cedergli una moto da cross, era accompagnato da un amico, il 33enne truffato in estate, e dai carabinieri che lo hanno arrestato.
22 gennaio
Pisogne: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato B. L., 37enne residente a Costa Volpino, in flagranza del reato di furto aggravato in abitazione. L'uomo è stato scoperto dal padrone di casa mentre stava cercando di svaligiare il piano superiore della sua abitazione, immediata la chiamata al 112 e l'intervento dei carabinieri che lo hanno colto con le mani nel sacco.
Il 37enne, che ha già vari precedenti per lo stesso reato, era in possesso della refurtiva e degli attrezzi del mestiere.
24 gennaio
Darfo Boario Terme: i carabinieri della stazione di Artogne hanno arrestato due persone, un marocchino di 24 anni e una sua connazionale di 39, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
I due sono stati arrestati dai carabinieri in via Ungaretti a Darfo, qui avevano affittato un appartamento che usavano come deposito, al suo interno sono stati trovati 230 grammi di cocaina.
30 gennaio
Capriolo: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno fermato un 15enne marocchino, con numerosi precedenti, e un 17enne tunisino per un furto.
I due immigrati si sono introdotti negli spogliatoi del campo di calcio della Scuola calcio di Capriolo mentre si stava svolgendo l'allenamento ed hanno sottratto denaro, telefoni cellurari ed un iPod, per poi andarsene con un ciclomotore di uno dei ragazzi della squadra.
La loro fuga è durata poco, infatti l'iPod era dotato di sistema satellitare che li ha fatti individuare dai carabinieri.
Per il 15enne sono scattate le manette, visti i precedenti, e il trasferimento al Beccaria, mentre il 17enne è stato denunciato e, essendo incensurato, è stato rilasciato.
Tutta la refurtiva è stata ritrovata, tranne un cellulare, per questo i carabinieri pensano che ci fosse un terzo ragazzo complice del furto.
■



Jazz a Milano

Segnaliamo il concerto della direttrice artistica del Jazz & Racquet Project (Accademia Vavassori) che si terrà domenica 16 febbraio alle ore 21.00 al Blue Note di Milano.
Le modalità di partecipazione sono due:
- acquisto del biglietto, in maniera autonoma, direttamente sul sito internet del Blue Note (www.bluenotemilano.com);
- con un pullman organizzato dall'Accademia con partenza ore 19.30 da piazzale Kennedy a Palazzolo e rientro subito dopo il concerto. Il costo è di € 40 comprensivo di pullman e biglietto d'entrata.
Per ulteriori informazioni contattare il 340/6529337

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
F.lli Vezzoli Gianmaria e Pierino s.n.c.
servizio completo, reperibilità 24h su 24
Palazzolo sull'Oglio (Bs)
sede: viale Italia, 9 - telefono e fax 030 731159
deposito: via Valena, 5/E - telefono 030 7400035

Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di PALAZZOLO s/O
Il Giornale di ISEO e del Sebino
Il Giornale di ROVATO
Under Brescia
I numeri
5 mensili gratuiti
100 grammi di carta patinata
4 i colori impiegati
300.000 lettori al mese
20 collaboratori
... e 2 galline in cortile
Volete far conoscere la Vostra azienda?
Ci sono 300.000 lettori che Vi aspettano!
Chiamate Simone (339.1830846) o Gian Franco (393.8859728)
Sono imprenditori come Voi, che sanno la fatica che fate e quanto è importante farsi conoscere spendendo il giusto.
Se avete un'anima la pubblicità è il Vostro commercio!
Libri&Giornali Srl - Corso Bonomelli 23 - Rovato - Tel. / Fax 030.7243646 - www.libriegiornali.it



Don Gabriele Filippini nuovo rettore del Seminario

Dal suo primo incarico nella nostra città al conferimento della prestigiosa nomina

di Giuseppe Morandi

Il 24 Gennaio, proprio nel giorno dedicato al patrono dei giornalisti San Francesco di Sales, il Vescovo della nostra diocesi Monsignor Luciano Monari ha nominato Monsignor Gabriele Filippini Rettore del Seminario diocesano. Il posto era rimasto vacante quando Papa Francesco premiò con la nomina di Vescovo di San Benedetto del Tronto l'apostolato di Monsignor Carlo Bresciani.

Nato a Comezzano nel 1952, ricevette nel giugno del 1976 la consacrazione per mano di Monsignor Luigi Morstabilini.

Il suo primo incarico pastorale fu proprio a Palazzolo presso la Parrocchia di Santa Maria Assunta, dove restò fino al 1983.

Entrato nell'oratorio di San Sebastiano, lavorò per dare continuità al quindicinale " La Voce di Palazzolo"; su richiesta del Vescovo, diventò tra il 1989 e il 2005 direttore del settimanale "La Voce del Popolo".

Si dedicò alla Fantasina, piccola frazione di Callatica, tra il 1983 ed il 1986, all'Azione Cattolica dal 1986 al 1997; in Seminario era direttore spirituale nel settore delle vocazioni adulte dal 1996 al 2001, periodo nel quale si occupò anche della Famiglia Universitaria Bevilacqua Rinaldini come assistente spirituale e della promozione di sostegno economico della Chiesa.

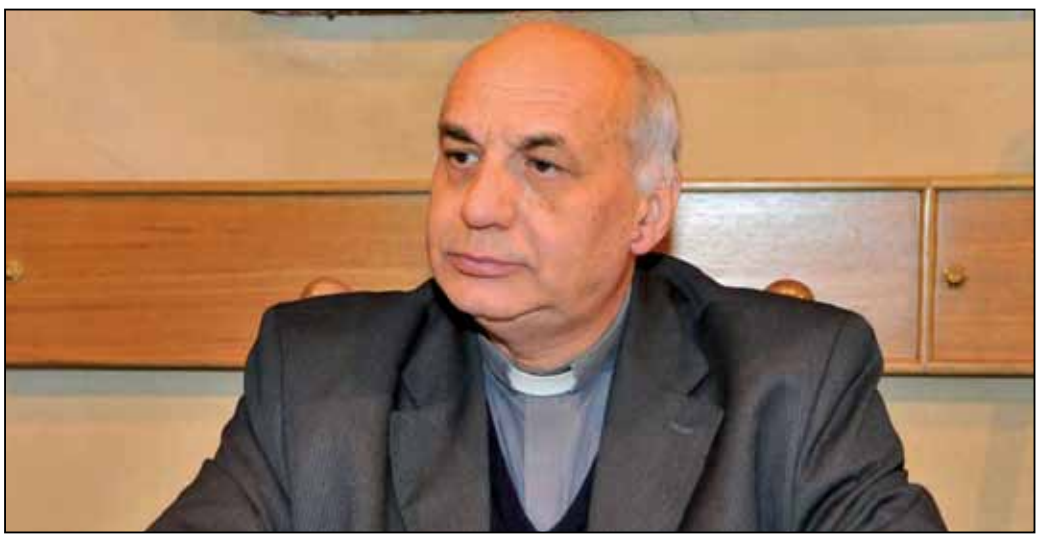
Dal 1997 al 2007 Don Filippini ha diretto l'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi; nel frattempo, nel 2006, il vescovo lo nominò prevosto nella parrocchia cittadina dei Santi Nazario e Celso.

Nel corso di questo incarico si è adoperato per la sistemazione dell'oratorio e la restaurazione della basilica, riaprendo il santuario collegato alla Madonna dei Miracoli, collaborando per la crescita delle parrocchie del centro di Brescia e dedicandosi alla scrittura di libri e al giornalismo.

Membro del consiglio di amministrazione di Telettutto, faceva parte anche della redazione di Madre, il mensile della famiglia.

Inevitabile che la decisione del vescovo abbia raccolto ampi consensi da quanti collaboravano con lui per definire il profilo migliore del nuovo rettore.

A don Gabriele i migliori auguri da tutti i palazzolesi. ■



Don Gabriele Filippini





“Illuminare la mente
per rendere buono il cuore”
Don Bosco

SALESIANI DON BOSCO

Istituto Salesiano San Bernardino

Scuola Primaria

Scuola Secondaria 1° Grado

Scuola Secondaria 2° Grado



Scuola Primaria

ACCOGLIENZA
dalle ore 7.30

ATTIVITÀ DIDATTICA
da lunedì a venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 15.45

Possibilità di
DOPO-SCUOLA ASSISTITO
fino alle 17.45

Offerta formativa extradidattica:
ATTIVITÀ MUSICALI E ATTIVITÀ SPORTIVE
(Associazione P.G.S.)

AMPI CORTILI RICREAZIONI ORGANIZZATE E STILE EDUCATIVO SALESIANO



Scuola Secondaria
1° Grado

ATTIVITÀ DIDATTICA
da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.25

Possibilità di
MENSA CON PIATTI CUCINATI IN LOCO

RICREAZIONE ORGANIZZATA
con **TORNEI**
ed **ATTIVITÀ SPORTIVE**

Possibilità di
STUDIO ASSISTITO
fino alle ore 16.10 e dalle ore 16.30 alle ore 17.45

Nei pomeriggi:
ATTIVITÀ OPZIONALI
con esperti qualificati (teatro, musica, latino, giornalismo, badminton ed attività formative)



Scuola Secondaria
2° Grado

LICEO SCIENTIFICO

Nuovo indirizzo 2014/2015
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
opzione Economico Sociale

ATTIVITÀ DIDATTICA
da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.45

PROGETTO DIDATTICA DIGITALE
a lezione con l’**IPAD**

AULE DI INFORMATICA E LABORATORI

Possibilità di **MENSA CON PIATTI CUCINATI IN LOCO**

STUDIO POMERIDIANO ASSISTITO da personale docente

LA PERSONA AL CENTRO
proposte culturali e formative integrative



ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO
Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS) - Tel. 030 700 6811 - Fax. 030 700 6810
www.salesianichiari.com -direttore.chiari@salesiani.it

PALAZZOLO DA PROMUOVERE



La fondazione Cicogna Rampana scrigno della nostra cultura

PALAZZOLO DA BOCCIARE



Discarica a cielo aperto al confine con Chiari



¬ dalla pag. 1 - Manifesto...

un numero di comuni in continua crescita considerando che dall'alto arriveranno solo dati, statistiche e mere sollecitazioni ad un gioco responsabile.
Come dire: noi vi abbiamo avvisati, voi giocate pure.
Da una delibera del giugno scorso la nostra amministrazione comunale ha proposto una riduzione del 50% della Tares agli esercenti che accettassero di liberarsi delle slot machine; ne è risultato un rimborso totale di circa 1.600 euro consegnati a tre degli esercizi che hanno aderito all'iniziativa. Certo, il rimborso non ripaga pienamente del mancato guadagno, ma è il primo gesto concreto che contrasta attivamente la problematica. Inoltre, da non sottovalutare, la dismissione di slot e videopoker diminuisce drasticamente il rischio degli esercenti di subire furti con scasso.
"Certo, siamo assicurati" spiega il gestore di un bar che ha subito parecchi furti "ma l'assicurazione non copre mai l'intero danno e il premio aumenta; senza contare il disagio che uno scasso comporta".
"Come Amministrazione", afferma il sindaco Zanni "dopo l'adesione al Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, siamo impegnati in un'opera informativa sulla problematica anche promuovendo la raccolta di firme per la proposta di legge d'iniziativa popolare, che preveda misure più incisive di contrasto al proliferare degli aspetti più negativi connessi con la diffusione del gioco d'azzardo". ■

SALUMIFICIO ALIPRANDI
Salumificio Aliprandi S.p.A.
Via Mandolossa, 25 25064 Gussago (Bs)
tel. 030/2520077 - fax 030/2521036
www.aliprandi.com
info@aliprandi.com



Lago Rocca

Pescare non è mai stato tanto bello!

Acqua di sorgiva e un piccolo paradiso naturalistico, con spazi attrezzati anche per i più piccoli

A Roccafranca, in via Francesca Sud.







La coccinella

BAR TABACCHI



A tua disposizione la gamma completa di Tabacchi, Trinciati e i migliori Sigari Cubani conservati in vetrina climatizzata specializzata.







Ti offre la possibilità di pagare Bollette postali Mav, Rav, Freccia Rossa, Voucher Inps, Bollo Auto, Canone Rai, Sky, Mediaset Premium, Telecom Italia, Wind Infostrada e tanto altro.
Si effettuano ricariche Poste Pay e tutte le ricariche telefoniche Italiane ed Estere.

Tutti i giochi a portata di mano... Lotto, Dieci e Lotto, Superenalotto, Win for life, tutti i Gratta e Vinci e Lotterie oltre al servizio biglietteria per Pullman.

Centro commerciale Porte Franche – Erbusco Tel. 030.7704448